



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

## **MOZIONE**

### **N. 288 del 28 luglio 2025**

PRESENTATA DAI CONSIGLIERI

**MATTIA, TIDEI, MAROTTA, ZUCCALÀ, NOVELLI, COLAROSSO e  
BATTISTI**

---

***RICONOSCIMENTO DEL DIRITTO ALL'AUTODETERMINAZIONE DEL  
POPOLO SAHARAWI***



# CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

## MOZIONE

### N. 288 del 28 luglio 2025

*Cons. Eleonora Mattia*

**Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio**  
**On. Antonio Aurigemma**

## MOZIONE

**Oggetto: riconoscimento del diritto all'autodeterminazione del popolo Saharawi.**

### **PREMESSO CHE**

Dalla metà degli anni 70, il popolo Saharawi, insediato nel Sahara Occidentale, vive sotto l'occupazione del Regno del Marocco, in condizioni lesive dei più elementari diritti umani e nell'attesa di un referendum per la propria autodeterminazione;

Il campo profughi di Tindouf, nel Sud-est dell'Algeria, dove vivono in condizioni critiche quasi duecentomila persone appartenenti al popolo saharawi, compie quest'anno 50 anni, segnando un triste anniversario;

### **EVIDENZIATO CHE**

Sulla carta, un campo profughi dovrebbe avere una **durata temporanea**, tuttavia – e questo è il nostro caso – talvolta la situazione assume un connotato eccezionale trasformandosi in una condizione cronica, basti pensare proprio agli esuli saharawi che abitano il campo algerino dal 1975;

Le condizioni di vita nell'hammada algerina, **lo evidenziano le organizzazioni umanitarie**, sono molto critiche per quanto concerne i bisogni essenziali, anche perché quel territorio è caratterizzato da condizioni climatiche estreme, con escursioni termiche notevoli e numerose tempeste di sabbia. Nei campi, donne, uomini e bambini vivono in tende o in modeste abitazioni costruite in mattoni e sabbia: agglomerati privi di rete idrica, sopperita dalle cisterne rifornite dall'Unhcr (l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati) in collaborazione con il Ministero dell'acqua e dell'ambiente della Repubblica Democratica Araba dei Saharawi;

### **RICORDATO CHE**

Il 13 novembre 2020 forze armate marocchine hanno effettuato un'operazione militare nella zona cuscinetto di Guerguerat, punto nevralgico nella gestione dei confini tra Sahara Occidentale occupato e Territori liberati, i cui confini dovrebbero essere sorvegliati dalla missione MINURSO, e che il Marocco sfrutta invece per il trasporto e commercio illegale delle risorse provenienti dal Sahara Occidentale.

Si sono verificati scontri a fuoco tra il Regno del Marocco e il Fronte Polisario, dopo 29 anni di cessate il fuoco firmato da entrambe le parti nel quadro del Piano di Pace ONU del 1991;

### **EVIDENZIATO CHE**

La Svizzera, in quanto depositaria delle Convenzioni di Ginevra, sente il dovere di impegnarsi per denunciare con forza le violazioni del diritto internazionale ovunque esse avvengano, nonché, tutte le violazioni dei diritti umani senza distinzioni di sorta, ragione per cui a gennaio 2025 una delegazione elvetica del gruppo parlamentare Svizzera – Sahara Occidentale, si è recata nei campi profughi a Tindouf al fine di conoscere la situazione di quella parte di popolazione saharawi costretta a vivere in condizioni precarie, incontrare la società civile e discutere con i rappresentanti politici, che hanno ribadito la ferrea volontà di ritornare alla terra che è stata loro tolta;

## **CONSIDERATO CHE**

Come lo scorso anno, anche questo anno, la scrivente ha promosso presso la Presidenza del Consiglio Regionale un incontro con i bambini Saharawi, previsto per il giorno 24 luglio p.v., per manifestare il nostro impegno e la nostra vicinanza nel riconoscimento dell'autodeterminazione del popolo Saharawi e sostenere le attività delle numerose associazioni di volontariato attive sul territorio regionale, che con il loro costante impegno rendono possibili i progetti di accoglienza dei bambini Saharawi;

## **RITENUTO**

Di dover mantenere accesa in tutte le sedi l'attenzione su questa infinita crisi umanitaria, affinché non venga meno il sostegno al popolo Saharawi;

Impegna il Presidente della Regione Lazio e la Giunta a:

- Promuovere il riconoscimento dell'autodeterminazione del popolo Saharawi anche mediante l'istituzione di un Tavolo permanente con le associazioni di volontariato attive sul territorio regionale;
- Farsi portavoce presso il Governo, il Parlamento italiano e il Parlamento Europeo della necessità non più rinviabile di una soluzione politica della situazione nel Sahara occidentale che garantisca il diritto all'autodeterminazione del popolo Saharawi, nel solco del Piano di Pace delle Nazioni Unite e di tutte le risoluzioni che, nel corso degli anni, sono state in quella sede approvate;
- Attivarsi presso le opportune sedi nazionali e internazionali perché venga nominato un inviato speciale dell'ONU per riprendere i colloqui tra le parti e convocare il referendum di autodeterminazione;
- Attivarsi presso il Governo e l'Unione Europea perché si adoperino per proporre misure economiche di contrasto al traffico illegale di merci da parte del Regno del Marocco;

- Prevedere un contributo straordinario al fine di sostenere l'azione in favore del popolo Saharawi.

**Eleonora MATTIA**

Firmato digitalmente da:  
Eleonora Mattia  
Data: 22/07/2025 13:27:48

Firmato digitalmente da:  
Marietta Tidei  
Data: 22/07/2025 14:47:03

Firmato digitalmente da: Claudio Marotta  
Data: 22/07/2025 14:56:01

Firmato digitalmente da: Adriano Zucca[A]  
Data: 22/07/2025 15:23:40

Firmato digitalmente da: Valerio Novelli  
Data: 22/07/2025 15:31:51

Firmato digitalmente da:  
Marco Colarossi  
Data: 23/07/2025 10:24:12

Firmato digitalmente da: Sara  
Battisti  
Data: 24/07/2025 11:27:40